

Contraffazione e falso Made in Italy



*Una guida pratica per aiutare
le imprese a tutelare i propri prodotti*

Presentazione

La contraffazione costituisce una minaccia sempre più preoccupante per le imprese, i consumatori e l'economia del nostro Paese, oltre a rappresentare un problema sociale di notevole entità.

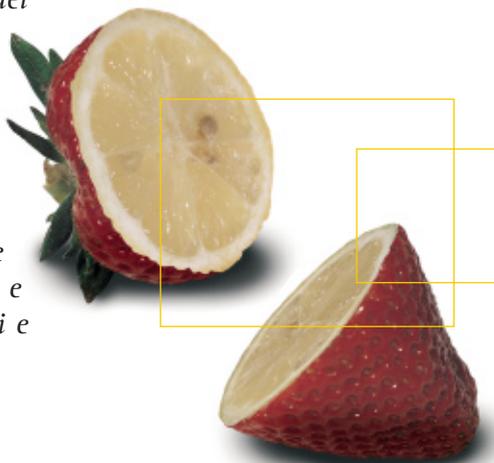
Le imprese italiane sono quelle che in Europa finora meno hanno protetto il proprio patrimonio innovativo e tecnologico.

La concorrenza cinese, in particolare, ha messo drammaticamente in evidenza quanto la tutela e la protezione dei marchi e dei brevetti sia importante e quanto sia strategico affrontare il mercato con un piano finalizzato alla difesa delle idee innovative e dei prodotti Made in Italy.

Per sostenere le imprese in questo sforzo, le istituzioni hanno affinato sensibilità, competenze e anche strumenti economici; non sempre però le aziende hanno consapevolezza e conoscenza di questi strumenti e rimedi giuridici.

Ecco il perché di questa iniziativa che nasce dalla volontà della Provincia, della Camera di Commercio, dell'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza di Milano di mettere a disposizione degli imprenditori una guida sui rimedi e i servizi disponibili per difendersi dal pericolo della contraffazione.

Uno strumento destinato alle imprese milanesi per orientarsi tra le competenze di quattro istituzioni sul territorio che, sia sul fronte della prevenzione sia su quello della repressione, possono offrire un valido aiuto nell'azione di contrasto a questo grave problema.



“La Provincia, insieme alle altre istituzioni, vuole informare i cittadini sugli acquisti di dubbia provenienza e intervenire per contrastare la contraffazione - ha affermato il Presidente Filippo Penati - così da limitare i danni per le imprese e i consumatori. Il fenomeno, infatti, riguarda anche le caratteristiche dei prodotti, con rischi per la sicurezza e la salute delle persone. Per questo la Provincia si è impegnata ad attivare iniziative a favore delle piccole e media imprese, per la tutela della proprietà intellettuale e dei processi di brevettazione europea.”

“La contraffazione è un problema sempre più preoccupante che danneggia imprese e consumatori e va combattuto con interventi decisi - afferma Carlo Sangalli Presidente della Camera di Commercio di Milano - . Occorre un'ampia azione di informazione e sensibilizzazione per diffondere una maggiore conoscenza del fenomeno e valorizzare l'utilizzo del brevetto e degli altri strumenti a difesa della proprietà intellettuale”.

“Le Dogane sono il collo di bottiglia attraverso il quale passano - in entrata e in uscita - tutti i commerci, compresi quelli fraudolenti. È in questa fase che bisogna bloccarli. Dopo, diventa più difficile intervenire”, sono le parole di Alessio Fiorillo, Direttore Regionale delle Dogane per la Lombardia.

“Un fenomeno complesso, capace di provocare sensibili alterazioni delle dinamiche di mercato, con danni rilevanti a produttori, lavoratori, commercianti, consumatori”, così sintetizza il fenomeno il Comandante Generale del Corpo della Guardia di Finanza, Gen. Roberto Speciale.

Un problema da affrontare

Calzature e prodotti tessili. Apparecchi elettrici e piccoli elettrodomestici. La lista dei prodotti contraffatti negli ultimi anni si è allungata progressivamente includendo ogni genere di prodotto. Ormai non c'è settore del cosiddetto *Made in Italy* che non sia nel mirino dei falsari. Per avere un'idea, se pur approssimativa, del fenomeno basti pensare che nell'ultimo anno la Guardia di Finanza ha eseguito 20mila operazioni anti-contraffazione e denunciato 7mila persone. E ancora: il giro d'affari

dell'industria del falso è stimato in 3-7 miliardi di euro l'anno in Italia, mentre secondo i dati dell'Organizzazione mondiale delle dogane, nel mondo questo business ammonta a circa 500 miliardi di euro, vale a dire il 7% del commercio mondiale. Negli ultimi dieci anni la quantità di merce contraffatta è aumentata del 1600 per cento. Numeri allarmanti che fanno capire in modo inequivocabile quanto sia urgente e fondamentale per un'azienda difendere il proprio prodotto.



Cosa fare? Vademecum, brevetti e marchi

Un'efficace azione di salvaguardia dei propri prodotti va articolata in due fasi: *la prima è la difesa.*

A questo proposito non può esserci strategia migliore per la tutela dei propri prodotti della registrazione dei brevetti e dei marchi.

Ecco allora una guida per capire le parole chiave della "proprietà industriale", per sapere cosa esattamente la legge definisce con il termine marchio e cosa con il termine brevetto, capirne le caratteristiche e coglierne le differenze.

I Brevetti Che cos'è un brevetto?

Il brevetto è un documento tecnico-legale che descrive il contenuto di un'invenzione di cui s'intende proteggere l'utilizzo finale. Tramite il brevetto, lo Stato concede un diritto temporaneo di esclusiva per utilizzare l'invenzione e quindi per trarne profitto.



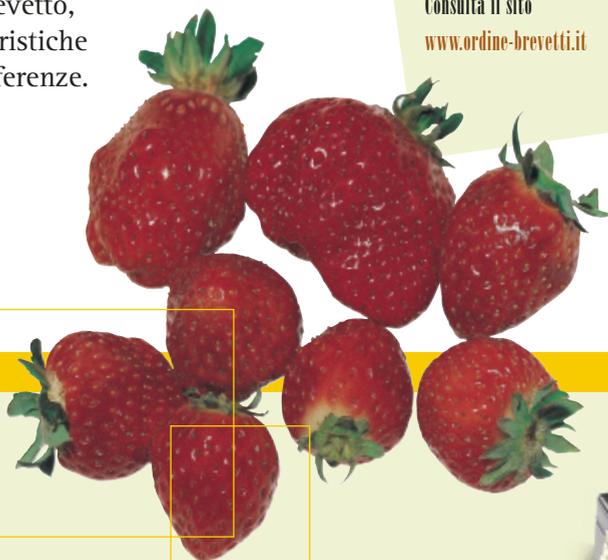
Chi ti può aiutare?

Ci sono consulenti specializzati che ti possono aiutare a depositare un marchio o un brevetto.

Puoi trovarli tramite l'Ordine dei Consulenti in Proprietà Industriale.

Consulta il sito

www.ordine-brevetti.it





La rivendicazione di priorità

La Convenzione di Parigi per la protezione della Proprietà Industriale stabilisce che, una volta presentata una domanda di marchio o brevetto in uno dei Paesi firmatari, il titolare ha il diritto di rivendicare la priorità della propria domanda per un periodo di dodici mesi per i brevetti, e di sei mesi per i marchi, i disegni e i modelli. Ciò significa che la data di presentazione della prima domanda viene considerata la “**data di priorità**”. Pertanto la domanda di estensione in altri Paesi del proprio marchio o brevetto, presentata durante i periodi indicati, prevale sulle domande presentate da terzi successivamente alla data di priorità.

Questo titolo ha un **limite temporale** (che può variare da 5 a 25 anni a seconda della tipologia) e un **limite territoriale** coincidente con lo Stato che lo concede. Il titolare grazie al brevetto nazionale, gode di un monopolio sulla propria idea innovativa nel territorio nazionale. A ciò si aggiunge la possibilità di estendere tale monopolio ai mercati europei ed extra europei mediante la presentazione di una domanda di Brevetto Europeo o Internazionale.

I brevetti si distinguono in **invenzione industriale**, **modello di utilità**, **disegno o modello**.

L'invenzione industriale

È la soluzione innovativa di un problema tecnico. Può consistere in un nuovo metodo o in un nuovo processo di lavorazione industriale, può essere uno strumento, un utensile o un dispositivo meccanico che costituisce un'innovazione rispetto allo stato della tecnica. La tutela dura 20 anni a decorrere dalla data di deposito della domanda.

I requisiti dell'invenzione industriale secondo la legge...

1. **NOVITÀ**: l'invenzione non deve essere compresa nello stato della tecnica, non deve cioè essere stata divulgata o resa nota al pubblico in Italia o all'estero. Pertanto deve rimanere segreta fino al deposito della domanda.



2. **ORIGINALITÀ:** l'invenzione deve essere il risultato di uno sforzo inventivo e non risultare in modo evidente dall'applicazione di normali conoscenze tecniche da parte di un esperto del ramo.
3. **INDUSTRIALITÀ:** l'invenzione deve poter essere oggetto di fabbricazione e utilizzo in campo industriale.
4. **LICEITÀ:** l'invenzione non deve essere contraria all'ordine pubblico e al buon costume.

Il modello di utilità

È un *trovato* che fornisce particolare efficacia o comodità di applicazione o di impiego a macchine o a parti di esse, strumenti, utensili o oggetti.

Anche per poter brevettare un modello di utilità è necessario che questo abbia quattro requisiti: sono gli stessi validi per l'invenzione industriale.

La tutela dura 10 anni a decorrere dalla data di deposito della domanda.

Disegno o modello

È l'aspetto dell'intero prodotto o di una sua parte quale risulta, in particolare, dalle caratteristiche delle linee, dei contorni, dei colori, della forma, della struttura superficiale e/o dei materiali del prodotto stesso e/o del suo ornamento. La tutela dura 5 anni a decorrere dalla data di deposito della domanda, prorogabili per ulteriori quinquenni fino a un massimo di 25 anni.

I requisiti del modello o disegno secondo la legge...

1. **NOVITÀ:** un disegno o modello è nuovo se nessun disegno o modello identico è stato divulgato anteriormente alla data di presentazione della domanda di registrazione. I disegni o modelli vengono considerati identici quando le loro caratteristiche differiscono soltanto per dettagli irrilevanti.
2. **CARATTERE INDIVIDUALE:** un disegno o modello ha carattere individuale se l'impressione



generale che suscita nell'utilizzatore informato, differisce dall'impressione generale suscitata in tale utilizzatore da qualsiasi disegno o modello divulgato prima della data di presentazione della domanda o della data di priorità.

3. **LICITÀ:** il disegno o il modello non deve essere contrario all'ordine pubblico e al buon costume.

Il brevetto europeo

La Convenzione di Monaco del 5 ottobre 1973 ha istituito una procedura unificata di deposito, esame e concessione di un brevetto europeo. Questo sistema permette di richiedere, attraverso un'unica domanda, la tutela brevettuale nei 31 Paesi attualmente aderenti alla Convenzione e consente quindi di ottenere un titolo che attribuisce, nel territorio degli Stati designati, i medesimi diritti dei rispettivi brevetti nazionali. Per ulteriori informazioni sulle procedure

del Brevetto Europeo, è possibile consultare il sito www.european-patent-office.org

Disegno o modello Il brevetto internazionale

Il sistema del brevetto internazionale PCT (Patent Cooperation Treaty) consente di richiedere la tutela brevettuale in 128 Paesi europei ed extra-europei. La procedura prevede la presentazione di una domanda unica per tutti gli Stati e il successivo esame istituzionale a opera degli Uffici Centrali Brevetti dei singoli Paesi designati; tale esame determina la concessione del brevetto nel singolo Stato.

Per ulteriori informazioni sulle procedure del PCT, è possibile consultare il sito www.wipo.int/patentscope/en/patents.html



1 31 Paesi attualmente aderenti alla Convenzione di Monaco

Austria, Belgio, Bulgaria, Svizzera, Cipro, Repubblica Ceca, Germania, Danimarca, Estonia, Spagna, Finlandia, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Ungheria, Irlanda, Islanda, Italia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Lettonia, Principato Di Monaco, Olanda, Polonia, Portogallo, Romania, Svezia, Slovenia, Slovacchia, Turchia.



La sperimentazione

La Camera di Commercio di Milano, in parallelo con altre Camere, sta sperimentando - insieme all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, Infocamere e un panel di studi professionali - le procedure per il deposito in via telematica di marchi e brevetti nazionali. Tale sperimentazione ha la finalità di verificare il funzionamento delle procedure tecniche di deposito e il corretto trasferimento dei dati fra i diversi soggetti interessati.

I Marchi

Che cos'è un marchio?

Il marchio è un segno distintivo, si tratta cioè di parole, disegni, suoni, forma del prodotto o della confezione, combinazioni e tonalità cromatiche, che contraddistinguono i prodotti o i servizi di un'impresa.

I requisiti del marchio secondo la legge...

1. **CAPACITÀ DISTINTIVA:** la capacità cioè di distinguere un prodotto o un servizio da quello degli altri.
2. **NOVITÀ:** è l'assenza sul mercato di prodotti o servizi caratterizzati da segni uguali o simili.
3. **ORIGINALITÀ:** è costituita dal carattere di fantasia del segno distintivo che non può consistere in una denominazione generica di prodotti o servizi o in un'indicazione descrittiva.
4. **LICEITÀ:** è la conformità all'ordine pubblico e al buon costume.

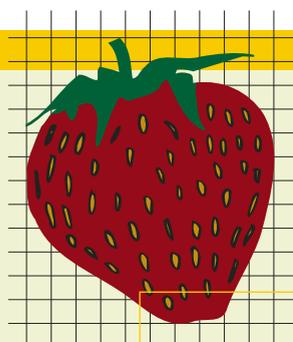
Il marchio può avere validità sul territorio nazionale (**marchio nazionale**), o nei Paesi dell'Unione Europea (**marchio comunitario**), e può essere esteso anche ad altri Paesi extra-europei (**marchio internazionale**). La tutela dei marchi è valida per 10 anni, e può essere rinnovata per successivi periodi di 10 anni.

Il marchio comunitario

Dal 1° Aprile 1996, è entrato in vigore il marchio comunitario, un marchio unico valido sull'intero territorio dell'Unione Europea.

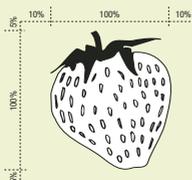
La procedura unica di registrazione si svolge presso l'UAMI, l'Ufficio per l'Armonizzazione del Mercato Interno. Con la registrazione, il titolare acquisisce un diritto di esclusiva in tutti gli Stati membri dell'Unione Europea.

Puoi consultare la modulistica con le istruzioni e i costi per il marchio comunitario sul sito www.oami.eu.int



■ Pantone 107 C
■ Pantone 138 C
■ Pantone 386 C

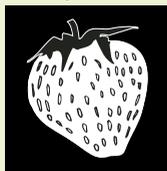
■ M=100 · Y=100 · K=35
■ M=35 · Y=100 · K=20
■ C= 100 · M=20 · Y=100 · K=30



Negativo su bianco



Negativo su nero



Con il marchio comunitario la protezione si estende ai 25 Paesi dell'Unione Europea

Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Italia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Olanda, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Repubblica Ceca, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Il marchio internazionale

La registrazione internazionale permette al titolare di un marchio registrato di ottenere la protezione negli Stati aderenti alla Convenzione di Madrid (attualmente si tratta di 78 Paesi).

Questa registrazione permette, con un unico deposito effettuato in una singola lingua presso l'OMPI / WIPO di Ginevra, la semplificazione delle procedure di domanda e la riduzione dei costi.

Ottenuta la registrazione, il marchio sarà valido per 10 anni, in tutti quegli Stati designati che, dopo aver vagliato la richiesta alla luce delle normative nazionali, avranno concesso la protezione.

Puoi consultare la modulistica con le istruzioni e i costi per il marchio internazionale sul sito www.wipo.int/madrid/en

ATTENZIONE!

L'arco di tempo in cui è possibile rivendicare la priorità del proprio brevetto è di 12 mesi, salvo si tratti di un disegno o modello, per cui il tempo disponibile è di 6 mesi

Le ricerche di anteriorità

La ricerca di anteriorità permette di accertare il requisito di novità, e quindi verificare che non siano già stati depositati marchi identici o simili per gli stessi prodotti e servizi, o che il trovato non sia già coperto da brevetto. Presso gli Uffici Brevetti delle Camere di Commercio sono consultabili le banche dati Nazionali che contengono le informazioni relative a Marchi, Invenzioni Industriali, Modelli di Utilità e Disegni e Modelli depositati in Italia, a partire dal 1° gennaio 1980. Per ampliare la ricerca, presso la Camera di Commercio di Milano sono consultabili le banche dati dei Marchi Internazionali, gestite dall'OMPI – Organizzazione Mondiale della proprietà Intellettuale, e dei marchi Comunitari, gestite dall' OAMI (Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno).



Preventivamente a un deposito da effettuare all'estero è inoltre possibile verificare la novità del proprio marchio, consultando i registri nazionali di Paesi europei ed extra-europei.

Per facilitare l'accesso all'informazione Brevettuale, l'Ufficio Europeo Brevetti ha promosso una rete di Info Centre Europei (PATLIB INFO CENTRES) collegati a un centro principale di Vienna.

In Italia i PATLIB sono stati costituiti presso alcune Camere di Commercio, Università e Centri di Ricerca.

Presso la Camera di Commercio di Milano è attivo uno di questi PATLIB che svolge un servizio di ricerca brevettuale consentendo, tramite la consultazione assistita di banche internazionali, di verificare se una tecnologia risulti già tutelata da brevetto, di monitorare lo stato della tecnica in un particolare settore, o di verificare il patrimonio brevettuale di una particolare azienda, rendendo possibili i contatti con i detentori di tecnologie innovative.



Il servizio Prior Art

Per semplificare le procedure e soprattutto per facilitare le imprese o i singoli ricercatori che vogliono depositare un brevetto, oppure lo hanno già depositato, ma sono interessati a estenderlo, l'Euro Info Centre, Azienda Speciale della Camera di Commercio di Milano, ha attivato nel 2004 il nuovo servizio PRIOR ART.

Il servizio si sviluppa attraverso tre fasi.

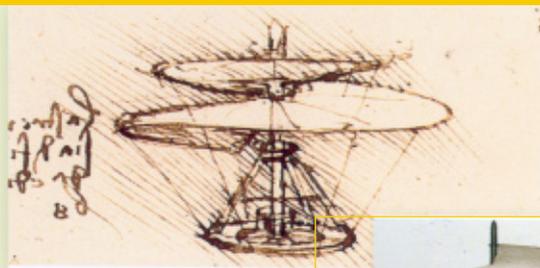
1. L'indagine documentaria "sull'ipotesi" di brevetto, condotta mediante la consultazione di banche dati e rivolta a chi non ha ancora depositato il brevetto.
2. La valutazione prior art, un parere più approfondito, diretto sempre a chi non ha depositato il brevetto, ma, a differenza dell'indagine documentaria, entra nel merito dei contenuti.
3. La valutazione della validità di brevetto, diretta a chi ha già depositato uno o più brevetti e desidera effettuare un'estensione della copertura.

Per avere informazioni sul servizio

Euro Info Centre

Via Camperio, 1

tel. 02/85155233 - 5230



Dove?

Brevetti nazionali

Presso le Camere di Commercio o l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Camera di Commercio di Milano
Ufficio Brevetti e Informazioni tecnologiche
Via Camperio 3
tel. 028515.5673 - 5644 - fax 02851.5631
ORARI:
per deposito domande: dal lunedì al venerdì 9.00-12.00
per informazioni: dal lunedì al giovedì 9.00-12.00 e 14.45-15.45
il venerdì 9.00-12.30

Brevetti Europei

Presso l'Ufficio Brevetti della Camera di Commercio di Roma, l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi o l'Ufficio Europeo Brevetti.

Presso le Camere di Commercio è possibile depositare la traduzione in lingua italiana del testo di un brevetto europeo avente l'Italia come Paese designato, ai fini della validazione nazionale.

Brevetti internazionali (PCT)

La domanda di PCT può essere depositata presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi di Roma, la sede dell'O.M.P.I. (Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale) a Ginevra e le sedi dell'Ufficio Brevetti Europeo per i cittadini e residenti di Stati aderenti alla Convenzione del brevetto europeo.

Disegni & Modelli Comunitari

Presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi o la sede dell'UAMI ad Alicante in Spagna.

Disegni & Modelli Internazionali

Presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi o la sede dell'O.M.P.I. (Organizzazione Mondiale della Proprietà Intellettuale) a Ginevra.

Marchi nazionali

Presso le Camere di Commercio o l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Marchi comunitari

Presso l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi o la sede dell'UAMI ad Alicante in Spagna.

Marchi internazionali

Presso le Camere di Commercio o l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Come?

Per l'elenco dei documenti e i modelli delle domande da presentare è possibile consultare il sito www.mi.camcom.it/brevetti.

Al modulo di domanda è necessario allegare la descrizione tecnica del trovato e le relative tavole di disegno esplicativo. Non occorre invece depositare, né presentare alcun prototipo insieme alla domanda.

Per informazioni sulle procedure per il deposito e i documenti da presentare è possibile consultare il sito www.mi.camcom.it/brevetti

Per informazioni sulle procedure per il deposito e i documenti da presentare è possibile consultare il sito www.mi.camcom.it/brevetti

Per informazioni sulle procedure per il deposito e i documenti da presentare è possibile consultare il sito <http://oami.eu.int/it/design/default.htm>

Per informazioni sulle procedure per il deposito e i documenti da presentare è possibile consultare il sito <http://www.OMPI.int/hague/en/index.html>

È possibile trovare l'elenco completo dei documenti con la copia dei moduli necessari alla registrazione del marchio nazionale sul sito internet della Camera di Commercio di Milano all'indirizzo www.mi.camcom.it/brevetti.

Nella stessa sezione del sito è possibile scaricare la documentazione necessaria per il deposito dei marchi comunitari e tutte le indicazioni per la registrazione del marchio internazionale (moduli, elenco tasse, indirizzi cui far pervenire la documentazione).

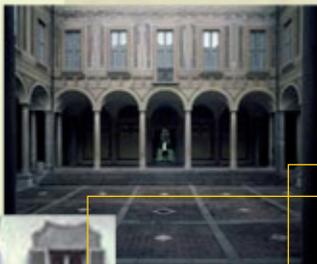
GLi incentivi alle imprese

La Camera di Commercio di Milano promuove lo sviluppo economico delle imprese che operano sul territorio milanese, sostenendone i processi di innovazione e le azioni a difesa della proprietà intellettuale anche tramite contributi e altre agevolazioni.

Il *bando* è lo strumento tradizionale con cui la Camera, concedendo contributi a fondo perduto, intende stimolare le imprese a realizzare interventi che vadano oltre la gestione quotidiana e che mirino al potenziamento di aspetti strategici per il loro sviluppo finanziario, tecnologico, ambientale, ecc.

In questi anni l'impegno della Camera di Commercio sul fronte del sostegno alle imprese che vogliono tutelare la propria capacità innovativa è stato costante. Un esempio di questo impegno sono il bando per la *registrazione del marchio* e, insieme alla Provincia di Milano e alla Regione Lombardia, i bandi per incentivare i processi di *brevetazione europea e internazionale*.

A chi rivolgersi: Servizio promozione dell'innovazione e del credito, tel. 02.8515.4124 – 5075. E-mail: contributialleimprese@mi.camcom.it



Per aiutare il sistema produttivo milanese ad affrontare la sfida della competizione internazionale anche la **Provincia di Milano** ha dato vita, con la collaborazione dei principali partner economici e istituzionali milanesi, a una serie di strumenti operativi, come le Agenzie di sviluppo e i Bic (Business Innovation Centre), finalizzati alla promozione dello sviluppo economico territoriale e a mettere a disposizione delle piccole e medie imprese informazioni e servizi concreti di accompagnamento per la ricerca di finanziamenti, nuovi mercati, relazioni con il sistema della ricerca scientifica e con la pubblica amministrazione. Uno di questi strumenti è il bando per il sostegno alla brevettazione europea e internazionale delle PMI milanesi, sostenuto, oltre che dalla Provincia di Milano, anche dalla Camera di Commercio di Milano e dalla Regione Lombardia, cui si è già accennato.

Spese ammissibili

Con queste iniziative, le tre istituzioni sostengono il 50% dei costi per le procedure relative alla domanda di brevetto europeo e/o di altri brevetti internazionali.

Beneficiari

I bandi finanziano le micro, piccole e medie imprese (anche in forma consorziata) e i centri di ricerca privati operanti in qualsiasi settore economico, aventi sede operativa nella provincia di Milano*.

Il testo integrale del Bando e la modulistica sarà scaricabile online all'indirizzo:

www.provincia.milano.it/economia

** Nella prima edizione del bando soggetti beneficiari dei contributi sono state anche le Università e i loro dipartimenti, i consorzi universitari e centri di ricerca pubblici.*

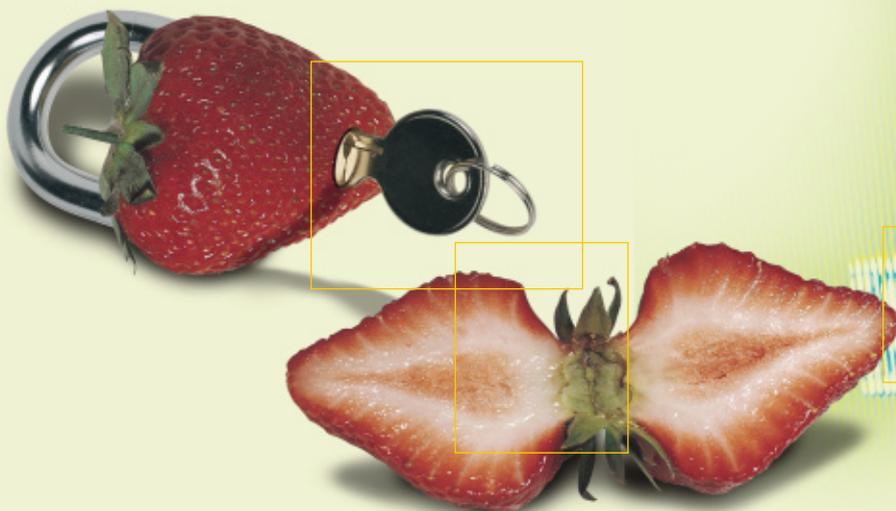


Dopo il brevetto...

Tutte queste cautele possono però non bastare, in questo caso allora sarà necessario passare al contrattacco, quindi alla denuncia.

Prevenire, tutelarsi attraverso la registrazione del brevetto non sempre assicura la massima difesa dinanzi al pericolo della contraffazione, ma costituisce la base indispensabile per le denunce.

Chiedere l'intervento dell'Agenzia delle Dogane per quanto riguarda gli interventi sulla merce in entrata nel territorio nazionale o alla Guardia di Finanza per i prodotti che già sono presenti sul mercato italiano.



Quando entra in azione l'Agenzia delle Dogane

La commercializzazione di merci contraffatte, di merci usurpative e, in genere, di tutte le merci che violano i diritti di proprietà intellettuale, produce notevoli danni ai fabbricanti e ai commercianti che rispettano le leggi – nonché ai titolari dei diritti – e inganna i consumatori, facendo talvolta correre a questi ultimi rischi per la salute e la sicurezza. La lista che segue non è esaustiva, ma può dare la dimensione del fenomeno: moda, abbigliamento, pelletteria, orologi, scarpe, profumi, occhiali, elettronica di consumo, software, pirateria, sigarette, attrezzature sportive, mobili, giocattoli, pezzi di ricambio per auto, pezzi di aerei, medicinali, prodotti alimentari, liquori.

Alcuni dei settori riguardano immediatamente e direttamente la salute dei consumatori che debbono essere tutelati dall'intervento preventivo e

amministrativo delle autorità di controllo e dalla repressione attraverso il sequestro e la distruzione delle merci contraffatte. L'Autorità doganale esercita il proprio potere d'intervento secondo le modalità e con i poteri precisati agli articoli 4 e 9 del Regolamento n.1383/2003. I citati articoli attribuiscono all'Autorità doganale il potere di sospendere lo svincolo o procedere al blocco delle merci sospettate, informando il titolare del diritto. I funzionari delle dogane intervengono dunque sulle merci, per le quali c'è il sospetto che:

- ▶ abbiano violato il diritto di proprietà intellettuale;
- ▶ siano state dichiarate per essere introdotte nel territorio della Ue;
- ▶ siano state dichiarate per essere esportate o importate;
- ▶ siano state scoperte durante controlli effettuati per le merci in entrata o in uscita dal territorio della Ue.



Le merci che violano un diritto di proprietà vengono distinte in due categorie:

- ▶ le *merci contraffatte*, i prodotti cioè che hanno un marchio di fabbrica identico o comunque tale da non potere essere distinto da quello registrato;
- ▶ le *merci usurpative*, i prodotti cioè che costituiscono o che contengono copie fabbricate senza il consenso del titolare del diritto d'autore.

Come intervengono le Autorità doganali? I funzionari della Dogana intervengono attraverso la procedura ordinaria che si attiva quando un operatore denuncia la violazione di un proprio diritto di proprietà intellettuale, o attraverso l'iniziativa diretta degli stessi uffici doganali.



Come attivare l'intervento dell'Agenzia delle Dogane

Come scatta la procedura ordinaria

Chi è titolare di un diritto può presentare una domanda, redatta su un apposito modulo all'Ufficio Centrale Antifrode.

Agenzia delle Dogane - Ufficio Antifrode Centrale

Via Mario Carucci 71, 00143 Roma

Telefono +39 0650242081/0650246596.

Fax.+39.0650957300/0650243177. E-mail: dogane.antifrode@agenziaadogane.it.

Chi può presentare la domanda di intervento

Il titolare del diritto, una terza persona autorizzata dal titolare del diritto, oppure un rappresentante del diritto o della terza persona autorizzata (ad esempio uno studio legale o un'associazione di categoria).

Attenzione! La domanda di intervento deve contenere: una dettagliata e accurata descrizione tecnica della merce, il nome e il recapito dell'esperto-perito designato dal titolare del diritto e infine, nel caso siano conosciute, informazioni sul tipo e sulla modalità della frode.

Alla domanda possono inoltre essere allegate alcune informazioni aggiuntive come: il valore, al netto delle tasse, della merce; il luogo dove si trovano le merci o il luogo di destinazione previsto, gli estremi per identificare le spedizioni e i colli, la data prevista di arrivo o di spedizione delle merci, il mezzo di trasporto utilizzato, l'identità dell'importatore, dell'esportatore e del detentore delle merci, il Paese di produzione o gli itinerari utilizzati dai trafficanti, e, se conosciute, le caratteristiche tecniche che distinguono le merci sospette da quelle autentiche.

Naturalmente alla domanda è necessario allegare anche la copia della registrazione del marchio o del brevetto rilasciata dall'ente interessato (vedi sopra marchi e brevetti).

I compiti dell'Ufficio Centrale Antifrode

Dopo aver ricevuto la domanda, l'Autorità doganale ha 30 giorni di tempo per avviare le attività di tutela. La durata dell'intervento è al massimo di un anno ed è prorogabile.

Attenzione! È necessario che la domanda sia scritta in modo corretto perché, in caso contrario, l'ufficio la respingerà al richiedente, motivandone le ragioni.

A questo punto entra in azione Falstaff. La sigla sta per *Fully Automated Logical System to Against Forgeries and Frauds*. Si tratta di una banca dati, inserita nel sistema informatizzato A.I.D.A (Automazione Integrata Dogana Accise) nella quale sono inseriti tutti i dati delle merci sospettate di contraffazione. In questo modo i funzionari ottengono in tempo reale le informazioni necessarie a distinguere le merci copiate da quelle originali.

Affinché il sistema sia quanto più possibile efficace, è importante che venga costantemente aggiornato.

Per fare questo è necessario quindi il contributo e la collaborazione delle imprese. Va proprio in questa direzione l'accordo di recente siglato tra l'Agenzia delle Dogane e le singole associazioni imprenditoriali (Confindustria, Confapi etc). L'obiettivo principale di queste a intesa è naturalmente quello di rafforzare la collaborazione, ma anche quello di diffondere presso le aziende le potenzialità del sistema Falstaff.

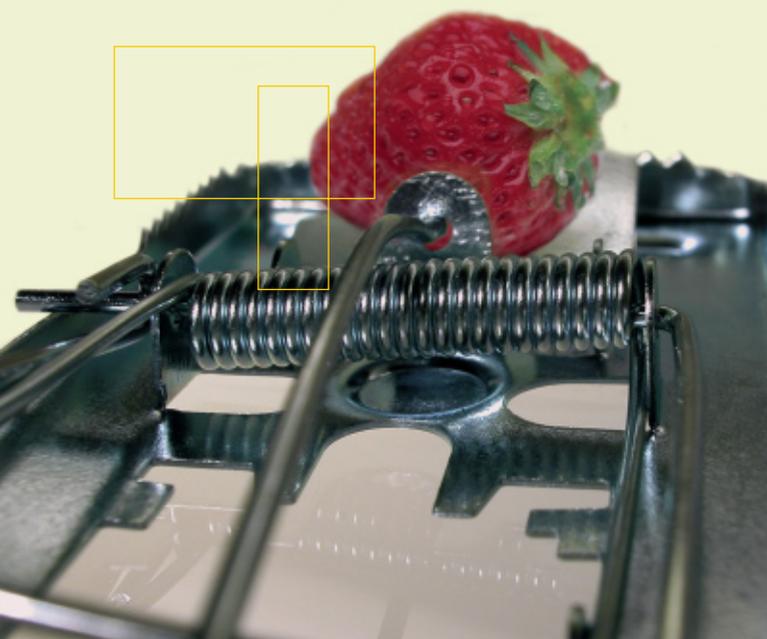
Quando entra in azione la Guardia di Finanza

Abbigliamento, accessori, giocattoli e persino tagliandi del gratta e vinci. La Guardia di Finanza ha sequestrato nel 2004, a livello nazionale, oltre 86milioni di pezzi. A Milano nei primi mesi del 2005 sono stati sequestrati oltre 10milioni di pezzi. Questi numeri, oltre a evidenziare la crescita della contraffazione, registrano soprattutto il rafforzamento dell'attività di contrasto. Nel 2000 la legge che ha riordinato le Forze di polizia ha confermato e rafforzato il ruolo della Guardia di Finanza *“quale polizia economica e finanziaria a competenza generale, ai fini della prevenzione, della ricerca e della repressione delle violazioni*

a danno del bilancio dello Stato, delle Regioni, degli Enti locali e dell'Unione Europea”.

Di fatto questo vuol dire che nella *mission* della Guardia di Finanza, rispetto anche alle altre Forze di polizia, c'è proprio una maggiore propensione all'attività di contrasto di fenomeni come:

- ▶ la contraffazione dei marchi;
- ▶ la violazione dei diritti di privativa;
- ▶ l'immissione in commercio di prodotti non conformi agli standard di sicurezza europei e nazionali;
- ▶ tutte le condotte illecite che, oltre ad alterare il normale funzionamento del mercato concorrenziale, rappresentano un danno e/o un pericolo per i produttori, commercianti e consumatori.



Gli uomini della Guardia di Finanza operano dunque tanto negli spazi doganali per impedire l'introduzione nel territorio dello Stato e dell'Unione Europea di prodotti contraffatti provenienti dall'estero, in particolare dall'Europa dell'Est e dal Sud Est asiatico, quanto su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di individuare i centri di produzione e di distribuzione oltre che i canali di vendita. All'interno degli spazi doganali i militari della Guardia di Finanza hanno il potere di riscontrare le operazioni commerciali compiute negli spazi doganali. Si tratta di verificare la corrispondenza tra il numero di colli e di merci e i documenti doganali che li accompagnano.

Fuori dagli spazi doganali, i finanziari possono invece eseguire visite, ispezioni e controlli su mezzi terrestri, natanti e/o aeromobili.

Per rendere più efficace l'azione di contrasto, Guardia di Finanza e Agenzia delle Dogane hanno siglato un accordo di collaborazione. Frutto concreto di questa intesa è stata la realizzazione dell'*Ufficio integrato analisi dei rischi*.



Il servizio di pubblica utilità "117"

La Guardia di Finanza effettua azioni di contrasto sul territorio (presso piazze, vie, mercati ecc.) anche attraverso il "117".

Con l'istituzione del "servizio di pubblica utilità 117", il Corpo ha inteso consolidare significativamente la presenza sul territorio, procedendo a ridurre le distanze con il cittadino, sia in termini di tutela che di informazione.

Tale dispositivo mira a far conoscere le numerose prestazioni quotidianamente rese dal Corpo a beneficio del cittadino, che vi si può rivolgere anche per segnalare eventuali illeciti di natura economico-finanziario, tra i quali la contraffazione.

Il dispositivo "117" è pianificato, coordinato e controllato dal Comandante Provinciale della Guardia di Finanza.



Gli indirizzi della Guardia di Finanza in Lombardia

Comando	Indirizzo	Numero telefonico
Comando Provinciale Milano	Via Valtellina, 3	02 6080887 02 69007845 02 6883473
Comando Nucleo Provinciale Polizia Tributaria Milano	Via Fabio Filzi, 42/44	02 67662633
Comando Gruppo Milano	Via Valtellina, 3	02 6080887 02 69007845 02 6883473
Comando Gruppo Pronto Impiego Milano	Via Ramusio, 2	02 56804774 02 56804626 02 56804870 02 57303246
Comando Gruppo Monza	Via Manzoni, 7	039 323994 039 366920
Comando Gruppo Legnano	Via Toselli, 42/a	0331 544124 0331 593448
Comando Compagnia Sesto San Giovanni	Via Acciaierie, 18	02 2247037
Comando Compagnia Magenta	Via Milano, 3/5	02 97298248
Comando Compagnia Melegnano	Via Per Carpiano, 21/23	02 9834064
Comando Compagnia Corsico	Via Buoizzi, 5/7	02 45100177
Comando Compagnia Linate	Viale Forlanini Aeroporto, Milano Linate	02 716410
Comando Compagnia Rho	Via Martiri della Libertà, 18	02 9302244 02 9304957
Comando Tenenza Gorgonzola	Piazza Sola Cabiati, 2	02 9513126
Comando Tenenza Paderno Dugnano	Via Puecher, 27	02 99045585
Comando Tenenza Seveso	Via Monterosa, 20	0362 501194
Comando Tenenza Seregno	Via G.Mameli, 34	0362 230179

Gli indirizzi dei principali uffici della Agenzia delle Dogane della Provincia di Milano

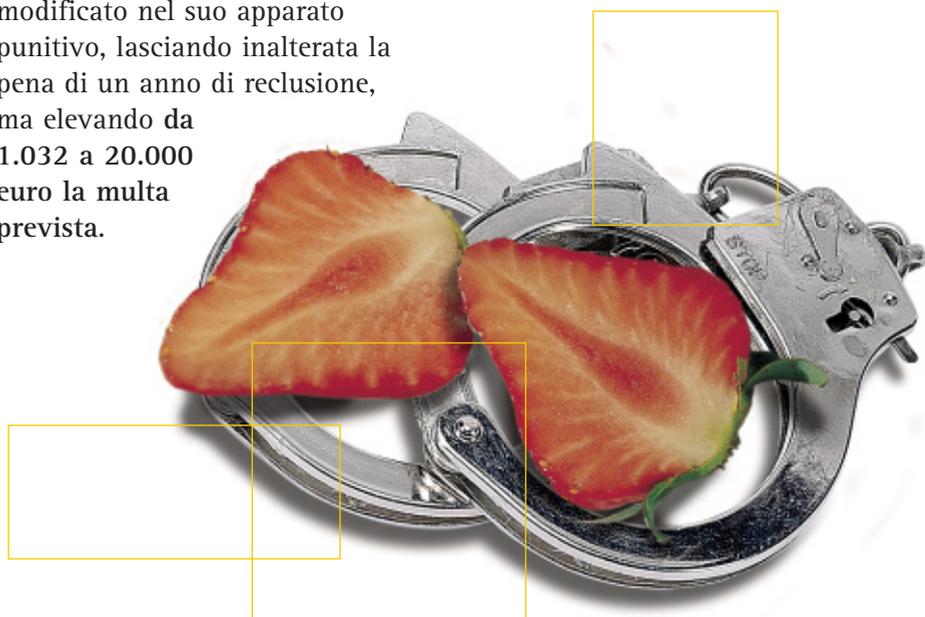
Comando / Indirizzo	E-mail	Numero telefonico / Fax
DIREZIONE REGIONALE PER LA LOMBARDIA - MILANO		
Via Valtellina, 1 - 20159 Milano	drd.milano.udr@agenziadogane.it	Tel. 02 699131 Fax 02 6071811
Ufficio per le relazioni con il pubblico	drd.milano.udr@agenziadogane.it	Tel. 02 69913206 Fax 02 6071811 02 69913254
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI MILANO I		
Via Valtellina, 1 - 20159 Milano	cd.milano1@agenziadogane.it	Tel. 02-69501 Fax 02 6880089
Ufficio per le relazioni con il pubblico	cd.milano1@agenziadogane.it	Tel. 02 6950205 Fax 02 6880089
DOGANA DI MILANO I - SEZIONE FIERA CAMPIONARIA		
Largo Domodossola 1 - 20145 Milano		Tel. 02 49977146 - 02 4997716 Fax 02 49977200
CIRCOSCRIZIONE DOGANALE DI MILANO II		
AEROPORTO DI MALPENSA		
Aeroporto Malpensa	cd.milano2@agenziadogane.it	Tel. 02 58586300 - 02 58586500 Fax 02 58586340
21010 Aeroporto Malpensa (VA)		
Ufficio per le relazioni con il pubblico		Tel. 02-58586319 Fax 02 58586340
DOGANA DI LINATE - AEROPORTO		
20090 Linate Aeroporto (MI)	dogana.linate@agenziadogane.it	Tel. 02 70003340 - 02 70106491 Tel. 02 70200510 - 02 70200470 Tel. 02 70003342 Fax 02 7388477
Ufficio per le relazioni con il pubblico		Tel. 02 70200470 Fax 02 7388477
UFFICIO TECNICO DI FINANZA DI MILANO		
Via Ceresio, 12 - 20154 Milano	utf.milano@agenziadogane.it	Tel. 02 62271 Fax 02 6227313
Ufficio per le relazioni con il pubblico		Tel. 02 6227302 Fax 02 6227312
LABORATORIO CHIMICO DI MILANO		
Via Marco Bruto, 14 - 20138 Milano	lab.milano@agenziadogane.it	Tel. 02-7482461 Fax 02 748246280
Ufficio per le relazioni con il pubblico		Tel. 02-7482461 Fax 02-748246280

Occorre sapere

Quella contro la contraffazione è una battaglia che si può vincere

Il decreto legge sulla competitività (dl n.35/05, in vigore dal 17 marzo scorso) ha stretto le maglie non solo sul versante della vendita di prodotti contraffatti, ma anche sull'acquisto. A essere drasticamente innalzata è infatti la sanzione per chi mette in commercio prodotti con segni ingannevoli. Segni che possono trarre in errore il consumatore sull'origine, la provenienza e la qualità dell'opera: l'articolo 517 del Codice penale viene così modificato nel suo apparato punitivo, lasciando inalterata la pena di un anno di reclusione, ma elevando da 1.032 a 20.000 euro la multa prevista.

La stretta riguarda anche gli acquirenti di merce contraffatta. In questo caso, la sanzione è unicamente di natura amministrativa e può raggiungere un massimo di 10.000 euro. La stessa sanzione prevista per l'acquirente va poi a colpire anche chi, senza una preventiva verifica sulla provenienza, assume il ruolo di intermediario.



SU INTERNET

Camera di Commercio di Milano
www.mi.camcom.it

Guardia di Finanza
www.gdf.it

Provincia di Milano
www.provincia.milano.it/portale

Ufficio delle Dogane
www.agenziadogane.it

Ufficio italiano Brevetti e Marchi del Ministero delle Attività Produttive
www.uibm.gov.it/index2.asp

Ufficio europeo dei brevetti (Epo)
www.european-patent-office.org

Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale
tel. +41 22 338 91 11 (Ginevra) - www.wipo.int

Ufficio per l'armonizzazione del mercato interno
www.oami.eu.int

Ordine dei mandatarî
www.ordine-brevetti.it

Sportello informativo telematico della Commissione Europea
www.ipr-helpdesk.org/index.htm

Sportello informativo telematico italiano
www.patnet.it

La Provincia di Milano per la ricerca e l'innovazione
www.cetraonline

Rivista informativa telematica
www.ilmarchiodelleidee.com